Copia di 5fdd5a98e5b49079ef5c1edab50a6195

OSCAR FARINETTI



Oscar Farinetti, ideatore di Eataly, sarà oggi a Pordenone per ritirare il premio Cavallini per meriti culturali oltre che per il suo genio manageriale

«La bellezza e la bontà ci faranno uscire dalla crisi»

Mister Eataly oggi a Pordenone per il Cavallini. L'orgoglio per le sue vigne di Zamò «Con 50 patrimoni dell'Unesco restiamo il paese delle potenzialità pazzesche»

di Donatella Schettini

Ottimista lo è sempre stato - tanto da convincere il poeta Tonino Guerra a coniare e interpretare il claim pubblicitario "L'ottimismo è il profumo della vita" quando era patron di Unieuro - e per questo è tra coloro che vedono un futuro roseo per l'Italia. Ha sempre anteposto la cultura al business (tanto che quando guidava la società di distribuzione di elettrodomestici a chi comprava il televisore regalava libri) e il suo attuale gioiello Eataly esporta cultura in tutto il mondo.

Oggi Oscar Farinetti sarà a Pordenone alle 17.30 al convento di San Francesco per ricevere dalle mani di Vittorio Sgarbi il premio Cavallini, insieme all'architetto Paolo Portoghesi e al padre di Vittorio Giuseppe Sgarbi.

«Di questa regione conosco i Collo Orientali - afferma - perché abbiamo un'azienda, le Vigne di Zamò, dove produciamo vini straordinari. Conosco Trieste dove apriremo Eataly. Devo confessare che di Pordenone la cosa che conosco meglio è Electrolux: per Unieuro venni parecchie volte a Pordenone per parlare con Zanussi e Zoppas. Dal punto di vista agroalimentare ne so meno».

Si rifarà con il nuovo punto vendita di Eataly che verrà inaugurato a gennaio a Trieste e per ora non sono previste nuove acquisizioni in regione: «Sono due investimenti enormi - afferma -. Eataly di Trieste sarà molto importante, bellissimo. L'investimento nelle Vigne di Zamò per noi è stato molto importante perché la cantina è prestigiosa, con vino di livello molto alto».

E chi pensa che il premio vada al Farinetti imprenditore sbaglia. Al suo attivo ha sette libri a una grande attività culturale. «Eataly propone eventi e mostre d'arte, si occupa molto di cultura - spiega -. Per Expo abbiamo fatto una cosa gigantesca insieme a Vittorio Sgarbi che si è chiamata "I tesori d'Italia". Abbiamo esposto 400 opere straordinarie e abbiamo regalato la loro visione a 700 mila persone». L'eclettico imprenditore piemontese presiede una fondazione culturale che opera nelle Langhe con un teatro che ogni fine settimana propone eventi. «L'aspetto culturale nelle mie imprese è stato sempre superiore a quello del business - prosegue - e spesso con iniziative come Eataly ho contribuito a portare la cultura italiana nel mondo. Ho portato le guglie autentiche del duomo di Milano a New York, abbiamo tradotto un grandioso libro di Alessandro Baricco "I barbari" in inglese e promosso a New York per cercare di lanciare la cultura italiana che è sottostimata nei paesi anglosassoni. Abbiamo anche edito un cd di Renzo Arbore che abbiamo presentato a New York per cercare di far conoscere la grande musica italiana».

Eataly promuove corsi di educazione alimentare per bambini e pensionati e lui tiene lezioni in università di scienze gastronomiche e nella scuola "Holden" con Alessandro Baricco, oltre a essere relatore in conferenze sull'Italia in tutto il mondo.

Per l'Italia vede una ripresa, a una condizione. «Il nostro - sottolinea - è un paese che ha delle potenzialità pazzesche. Siamo il Paese piú bello del mondo e c'è un numero che piú di altri lo dice: abbiamo 50 patrimoni dell'umanità riconosciti dall'Unesco. Una potenzialità pazzesca, sottosfruttata. Appena riusciremo ad approfittarne saremo obbligati a diventare un paese attrattivo. Abbiamo esempi grandiosi come la Romagna, nel turismo. Abbiamo la possibilità di raddoppiare il numero di turisti nel giro dei prossimi sei o sette anni e di raddoppiare il numero delle esportazioni nel mondo non solo nell'agroalimentare, ma anche nelle nostre altre grandi vocazioni che sono la moda e il design. Non vi è dubbio che riusciremo a farlo, i segnali ci sono. Il problema è che un un po' di italiani hanno perfezionato la narrazione della lamentela e la amplificano, ma questo non fa bene e ritarderà lo sviluppo. La crescita, però, sarà obbligata: non ho dubbi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO A DONDA-LO PRESTI

San Giorgio della Richinvelda e gli studenti scrittori dell'amicizia

"Compagno di scuola compagno di vita" questo il titolo del premio dedicato ai coniugi Chiara Donda e Giuseppe Lo Presti che ha coinvolto la scuola media Antonio Pilacorte di San Giorgio della Richinvelda. Quasi cinquanta alunni con entusiasmo e abilità creative hanno compilato riflessioni, scritti, disegni, piccoli oggetti simbolici a illustrare il sentimento dell'amicizia. La giuria è composta dai professori Antonella Mizzaro, Paola Zanetti e Renzo Francesconi (sindaco di Spilimbergo, ma coinvolto come genitore e abitante del comune di San Giorgio) che ha vagliato gli elaborati per decidere che il premio, per non creare inutili classifiche, poteva essere diviso tra le classi seconda A e seconda B. Di notevole intelligenza e creatività gli elaborati degli alunni Elisa Battistella, Linda Baldo, Paolo Della Rossa e Luca Gottardo.



Il premio Donda-Lo Presti

LEGGI E COMMENTA SUL NOSTRO SITO
www.messaggeroveneto.it

FOCUS SULLA MARILENGHE

La lingua friulana a Bruxelles: «La valorizzazione aiuta l'economia»



La delegazione Arlef a Bruxelles

«In questa giornata dedicata al Friuli Vg e alle sue lingue abbiamo colto l'occasione per rafforzare i rapporti con i rappresentanti delle altre minoranze d'Europa che hanno avuto modo di approfondire la conoscenza del nostro territorio e delle azioni svolte per tutelare tutte le lingue della regione: friulano, sloveno e tedesco», sono le parole del presidente dell'Arlef, Lorenzo Fabbro, all'evento appena concluso a Bruxelles e organizzato dalla Regione e dall'Arlef. Il Friuli Vg, per la prima volta, era protagonista dell'evento annuale organizzato dall'Npld (Network to promote linguistic diversity) e ha avuto un'ottima occasione per raccontarsi a 360 gradi davanti a un'affollata platea con persone provenienti da tutti i Paesi europei.

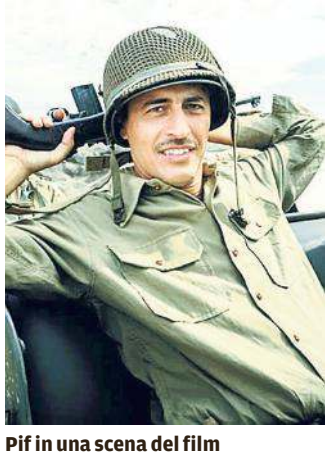
«Durante il seminario abbiamo potuto apprendere le migliori pratiche per la tutela delle nostre lingue e, anche, per la loro valorizzazione come fattori di sviluppo economico. Le politiche linguistiche, se ben gestite, possono contribuire all'aumento del Pil come dimostrano i numeri sull'esperienza basca, bretone, irlandese e gallese», dice William Cisilino, supportato da quanto dichiarato da Michele Gazzola della Hunboldt University di Berlino: «In Catalogna, a esempio, le probabilità di trovare impiego crescono per coloro che parlano la lingua della regione».

Al termine dei lavori seminariali, c'è stato l'emozionante e partecipata inaugurazione della mostra dedicata al "Friulano, lingua dell'Europa", composta da 13 pannelli (in friulano e inglese) che illustrano la storia, la cultura, la comunicazione e la politica linguistica attuata nel territorio friulanofono, curata da William Cisilino. Sarà visibile a Bruxelles per tre settimane per poi trasferirsi al Giovanni da Udine in occasione di *Suns*, Festival delle arti performative nelle lingue minoritarie d'Europa che si svolgerà dall'1 al 3 dicembre.

CINEMA

Pif presenterà il suo film a Pordenone e a Udine

L'attore regista accompagnerà In guerra per amore giovedì 3 a Cinemazero e al Visionario



Pif in una scena del film

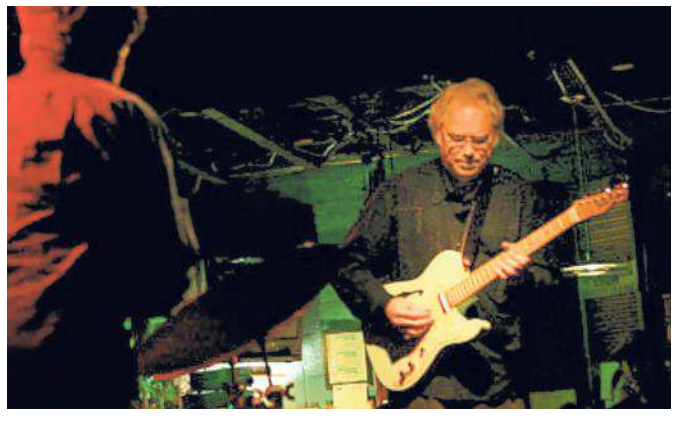
UDINE

Per la famiglia è Pier. Per l'anagrafe è Pierfrancesco Diliberto. Per tutti gli altri è Pif. Tre lettere che condensano una carriera davvero brillante, iniziata in tivù (pensiamo alle Iene o al Testimone) e approdata, con altrettanto successo, anche sul grande schermo. Ed ecco, appunto, il tour promozionale di *In guerra per amore*, che giovedì 3 porterà Pif a Cinemazero di Pordenone (introdurrà la proiezione delle 20.45) e al Visionario di Udine (salirà sul palco dopo la proiezione delle 21). Dedicato a Ettore Scola e ambientato nella New York degli anni 40, mentre il mondo è nel pieno della seconda guerra mondiale, In guerra per amore racconta la travagliata love story di Arturo (Pif) con Flora (Miriam Leone). I due si amano, ma lei è promessa sposa al figlio di un importante boss. Per convolare a nozze, il protagonista deve ottenere il sì del padre della sua amata che risiede in un paesino siciliano. Arturo, giovane e squattrinato, ha un solo modo per raggiungere l'isola: arruolarsi nell'esercito americano che si prepara per lo sbarco in Sicilia. Un evento che cambierà per sempre la storia dell' Italia e della mafia.

Dopo *La mafia uccide solo d'estate*, Pif torna dietro la macchina da presa per dirigere una favola agrodolce e stralunata. Una commedia, scritta con Michele Astori e Marco Martani, che cela al suo interno una denuncia della realtà italiana, con una particolare attenzione al potere mafioso in Sicilia, tema molto caro al regista palermitano.

JAZZ&WINE

Scintille sul palco con Bill Frisell



Jazz&Wine of Peace vivrà un grande week-end musicale e alle 21.30 di oggi, al Comunale di Cormòns ospiterà uno dei concerti più attesi: con When you wish upon a star arriverà infatti l'impareggiabile chitarrista Bill Frisell.